



## MenSana

Progetto di mensa salutare per persone in difficoltà alimentare e in fragilità sanitaria –  
Parrocchia B.V.I. Bologna, Caritas Diocesana,  
Servizio Sociale di Comunità Borgo Panigale Reno

### CONTESTO

La popolazione adulta in condizione di emarginazione di varia natura, emarginazione anche grave, presenta molteplici problematiche che necessitano di interventi dedicati e multidimensionali, strettamente connessi al sistema dei servizi pubblici e delle iniziative pubbliche e private presenti nel territorio.

L'obiettivo complessivo di migliorare la qualità di vita e di salute di chi non ha casa, o lavoro, o rete familiare/amicale, deve essere perseguito agendo non solo sulle sue singole aree di fragilità, ma mettendole in relazione tra loro per una presa in carico globale, anche agevolando relazioni, conoscenza, condivisione con quanti – persone e realtà collettive – vivono la città.

Si riscontra di conseguenza la necessità di sostenere ed avviare progetti inclusivi e solidaristici che favoriscano e accrescano il senso di appartenenza ad una comunità, oggi provata dall'emergenza sanitaria del Covid-19, ma al contempo ricca di risorse e voglia di aiutarsi.

La grave condizione sanitaria e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19, nonché la più recente crisi energetica che preme sulle persone, hanno aggravato situazioni già esistenti di vulnerabilità e debolezza, inducendo sentimenti e sensazioni di accresciuta precarietà, paura e incertezza sull'oggi e sul domani.

Il sostegno alimentare, nelle sue molteplici forme, ai più poveri e ai più colpiti dalla pandemia, si è consolidato come una delle risposte necessarie ed emergenti che deve trovare (ed ha trovato) sinergia di impegno e investimento di forze e risorse da parte di tutti i soggetti – istituzionali e non - che hanno compito ad intervenire.

### IL PERCORSO

Attorno al cibo è possibile creare quello in termini sociali viene definito un "intervento multidisciplinare e multidimensionale": è in quest'ottica che il progetto MenSana vuole intervenire. Il cibo inteso non solo come risposta immediata a un bisogno alimentare, ma anche come un bene comune attorno cui costruire delle reti sociali di sostegno e aiuto, con una accezione particolare alla salute e al benessere delle persone che presentano non solo povertà alimentari ma anche fragilità sanitarie.

A gennaio 2021 la Parrocchia B.V.I. veniva contattata dai servizi sociali del Quartiere Borgo Panigale – Reno per avviare una mensa sul territorio. La strada intrapresa è stata condivisa, verificandola nella risposta ai bisogni effettivi del territorio e nella sostenibilità economica, da un team di lavoro composto da:

- Parrocchia Beata Vergine Immacolata: il parroco e alcuni parrocchiani
- Comune di Bologna: responsabile Servizio Sociale Quartiere Borgo Panigale – Reno
- Caritas Diocesana: referente di zona

Le figure apicali degli enti coinvolti (il Direttore della Caritas Diocesana; la Direttrice del Dipartimento Welfare del Comune; la Presidenza del Quartiere Borgo Panigale – Reno; l'ufficio dell'Assessore al Welfare e Sanità; la Responsabile della Grave Emarginazione Adulta di ASP) sono sempre state informate e hanno delegato il gruppo di lavoro a trovare una proposta progettuale che potesse ricevere un finanziamento economico oltre al riconoscimento operativo.

Al percorso ha contribuito anche una nutrizionista esperta, che ha redatto una proposta di piano alimentare alla luce delle caratteristiche dei possibili beneficiari.

Alcune aziende, tra cui COOP Alleanza 3.0, si sono dette interessate a sostenere il progetto con donazioni di alimenti.

Un ultimo ente che si è reso disponibile a supportare il progetto da un punto di vista strategico è "Insieme Per il Lavoro" che si è detto disponibile nella ricerca di personale di cucina che si occupi della preparazione dei pasti, anche se rimane da verificare un loro effettivo sostegno nell'inserimento lavorativo di questa persona.

## **PROPOSTA PROGETTUALE**

Nel panorama cittadino già ricco e articolato che comprende mense sociali e dell'associazionismo religioso, distribuzione di alimenti, accessi alle mense ospedaliere ed agli Empori solidali, in favore di adulti e famiglie in difficoltà, non si è quindi evidenziato il bisogno di un'altra mensa comunemente intesa, ma la fornitura di una dieta sana ed equilibrata per persone che, pur accedendo alle principali mense cittadine, presentano malattie legate all'alimentazione (ad esempio diabete, colesterolo, ipertensione, cardiopatie...).

Per queste persone sono stati anche riscontrati ripetuti accessi ospedalieri correlabili alle abitudini alimentari inadeguate allo stato di salute.

Questa analisi portata avanti dal team di lavoro di cui sopra, è stata utile per verificare la reale necessità di un servizio come quello di MenSana, che sarebbe al momento unico sul territorio.

L'opportunità di realizzare una mensa 'specializzata' come risorsa per la città e non per il solo quartiere nel quale è collocata la parrocchia Beata Vergine Immacolata, nasce anche dall'evidenza che non ci sono dati che indichino la necessità di offrire un servizio di pasto a persone che vivono in strada o dormitori nelle immediate vicinanze; inoltre, al confine col quartiere limitrofo, esiste già un'altra mensa parrocchiale.

MenSana non sarebbe quindi solo una mensa, ma una mensa che cura l'aspetto sanitario all'interno del bisogno alimentare per quelle persone che non hanno la possibilità di accedere autonomamente a pasti che siano anche sani ed equilibrati.

La mensa sarebbe aperta 3 giorni a settimana a pranzo e rivolta a 15 persone ogni volta, almeno nella fase iniziale e sperimentale.

La parte di ordinazione, conservazione e preparazione del cibo sarà garantito da una cuoca/o individuato come più sopra immaginato; volontarie e volontari (almeno 2 per ogni giorno di apertura) si impegneranno per la preparazione dei tavoli, l'accoglienza dei beneficiari, la pulizia degli spazi e degli strumenti al termine del pranzo.

## **LA RETE DEI PARTNER**

- la Parrocchia Beata Vergine Immacolata, promotrice e titolare dello spazio cucina e dello spazio mensa dove il progetto stesso si realizzerebbe;
- la "Zona Pastorale", che al momento non aderisce ma potrà essere coinvolta in qualsiasi momento;
- il Servizio Sociale del Quartiere Borgo Panigale-Reno in quanto primo referente istituzionale del progetto alla luce del principio territoriale, che parteciperebbe quindi al monitoraggio e verifica dell'impatto ed utilità del progetto;
- la Caritas Diocesana non solo come ente co-finziatore ma anche come partner operativo delegando la sua referente di zona e lavorando con la Caritas parrocchiale per le segnalazioni di beneficiari e il lavoro di rete con le Istituzioni di riferimento;

- il Comune di Bologna- Dipartimento Welfare, non solo come co-finanziatore ma anche come partner operativo per l'individuazione dei beneficiari e la loro presa in carico ufficiale attraverso i servizi sociali territoriali competenti;
- ASP Città di Bologna, settore Grave Emarginazione Adulta – GEA come partner operativo per l'individuazione dei beneficiari e la loro presa in carico;
- Unibo con la collaborazione del prof. Pagotto – specialista in endocrinologia e malattie metaboliche – per il monitoraggio dei parametri di salute e la verifica dei benefici;
- Insieme Per il Lavoro come partner per individuare personale di cucina ;
- Le aziende del territorio che vorranno sostenere con donazioni di beni e servizi il progetto;
- Barca59 cooperativa sociale che agirà per conto della parrocchia B.V.I. la gestione del servizio.

Si cercherà infine una collaborazione anche con la rete che si attiverà in Quartiere attorno al nuovo Emporio Solidale.

### **I BENEFICIARI DEL PROGETTO**

I beneficiari della mensa saranno segnalati dalla rete del progetto per comprovate esigenze alimentari e sanitarie, inserite in un elenco a disposizione della parrocchia BVI per verificarne l'autorizzazione ad accedere e la frequenza, elenco condiviso con la rete del progetto per gli interventi socio-educativi o socio-sanitari necessari a integrazione dell'intervento socio-alimentare.

Le persone saranno infatti selezionate tra quelle già in carico ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del Territorio, affinché l'intervento di MenSana si vada a configurare come una tessera del mosaico più ampio che prevede un accompagnamento sociale, alimentare, psicologico definito da un servizio pubblico che ha la responsabilità sulla persona.

Alla luce dell'apertura inizialmente limitata del progetto (3 pranzi a settimana), si cercherà di individuare beneficiari con malattie alimentari adeguate ad una dieta ridotta e non quotidiana.

Tutti i beneficiari, quindi, saranno persone già inserite in un percorso sociale (psicologico, sanitario o assistenzialistico) che potrà essere monitorato e verificato da una équipe di professionisti esperti, a cui MenSana fornirà un ulteriore supporto garantendo un posto accogliente in cui consumare cibi sani.

### **OBIETTIVO GENERALE**

Obiettivo generale del progetto è offrire un servizio necessario che sia ugualmente fondamentale a livello di salute della persona e qualità del cibo, così da evitare che il welfare materiale contrasti con quello sanitario e le persone peggiorino o sviluppino patologie legate all'alimentazione.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Contrastare la presenza o l'insorgenza di patologie legate allo stile alimentare;
- Offrire luoghi sani in cui mangiare e relazionarsi;
- Sviluppare senso di appartenenza alla comunità da parte dei fruitori anche attraverso azioni concrete di collaborazione coi volontari (allestimento tavoli, sparcchiatura, igienizzazione arredi...);
- Promuovere ed educare a corrette abitudini alimentari;
- Coinvolgere la comunità parrocchiale e i cittadini nell'attenzione da dedicare a chi non ha la possibilità di consumare cibo di qualità e in autonomia;
- Creare le premesse per un incontro solidale, che possa diventare nel tempo occasione di socializzazione e di aggregazione;
- promuovere l'integrazione nel territorio coinvolgendo le Istituzioni e la comunità per la cura degli spazi, degli accessi, dei dintorni, delle relazioni, delle connessioni;
- Essere sostenibile nel lungo periodo;

- Lavoro di rete con Caritas Diocesana, parrocchiale, ASP GEA, Servizio Sociale Borgo Panigale - Reno, Quartiere.

### RISORSE UMANE E MATERIALI

- 1 cuoca/o da reperire attraverso la rete degli chef volontari o attraverso la collaborazione con "Insieme Per il Lavoro"
- 5/10 volontarie o volontari in possesso di HACCP presenti ogni giorno per: accoglienza, distribuzione, pulizia e lavaggio, etc da reperire attraverso la rete della Parrocchia, del Quartiere e di Barca59
- 1 persona di riferimento per la rete pubblica e privata coinvolta
- 1 zona mensa e magazzino già a disposizione della Parrocchia proponente dove far sedere e servire i beneficiari del progetto, con servizi igienici e adeguata alla normativa e ai bisogni
- 1 cucina industriale già a disposizione della Parrocchia dove stoccare e lavorare i prodotti alimentari, adeguata alla normativa e ai bisogni

### DURATA DEL PROGETTO

Il progetto avrà inizio il 6 ottobre 2022, data coincidente con l'avvio del corso di formazione per i volontari della mensa e la sperimentazione avrà termine il 31/12/2023, con la verifica dei risultati in termini di benefici su salute, socializzazione e integrazione dei beneficiari, nonché dell'impatto sulla comunità territoriale.

Il monitoraggio in itinere sarà costante e i risultati attesi consentiranno di definire se continuare con le stesse modalità (frequenza, numero dei beneficiari) o se apportare modifiche.

### COSTI SU BASE ANNUA E RAPPORTI GIURIDICO-ECONOMICI

Per l'avvio del progetto e la sua copertura su 12 mesi, sono stati evidenziati i costi riportati nella seguente tabella. I partecipanti al tavolo di lavoro come rappresentanti della Diocesi e del Comune hanno rispettivamente riportato rispetto la volontà di copertura dei costi: la Diocesi attraverso la richiesta ai fondi messi a disposizione con i dividendi delle attività della azienda FAAC, il Comune attraverso una assegnazione diretta.

Alla luce della complessità progettuale che ha avviato e costruito la proposta, e anche sulla scorta delle recenti novità normative in termini di "co-programmazione" e "co-progettazione" recepite anche da una recente delibera del Comune di Bologna

([http://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub\\_delibere.nsf/%24%24OpenDominoDocument.xsp?documentId=B246916B337B2ED1C12587E5007F99BF&action=openDocument](http://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub_delibere.nsf/%24%24OpenDominoDocument.xsp?documentId=B246916B337B2ED1C12587E5007F99BF&action=openDocument)), si chiederà alla rete dei partner la

sottoscrizione di un protocollo di intesa/ convenzione che evidenzii il ruolo di ciascuno secondo quanto più sopra evidenziato.

VOCE DI COSTO	CIFRA	CONTRIBUTI RICHIESTI	
		DIOCESI DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA
CUOCO	6.000,00 €	6.000,00 €	
COORDINAMENTO	3.000,00 €		3.000,00 €
UTENZE	6.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
CIBO	4.000,00 €		4.000,00 €
VETTOVAGLIE	3.000,00 €		3.000,00 €

PULIZIE IGIENIZZAZIONE	E	4.000,00 €	4.000,00 €	
<b>TOTALE</b>		<b>26.000,00 €</b>	13.000,00 €	13.000,00 €

Bologna, settembre 2022